

# **Reati tributari, le responsabilità del commercialista: focus all'ODCEC**

I reati tributari e la responsabilità concorsuale del professionista sono stati il tema approfondito nel salone Gaspare Conigliaro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa. L'occasione è stata un convegno dedicato agli iscritti. Un tema di stringente attualità, che tocca da vicino l'intera categoria e che l'Ordine ha ritenuto doveroso portare all'attenzione dei colleghi. All'incontro hanno preso parte, in qualità di relatori, Guido Antonuccio, consigliere ODCEC di Siracusa, cui è spettato l'inquadramento sistematico della materia, e l'avvocato Antonino Leone, penalista del Foro di Siracusa.

I relatori hanno posto in evidenza come la complessità della materia tributaria renda assai arduo tracciare i confini oltre i quali il professionista diventa compartecipe dell'illecito altrui; incertezza aggravata da una giurisprudenza che non sempre offre orientamenti univoci. In questa situazione di incertezza, l'unico rimedio è la condotta che ogni commercialista deve adottare: una condotta improntata al rispetto della legalità e alla correttezza nell'esercizio della professione. Nel corso dei lavori è emerso infatti con chiarezza quanto sia elevato il rischio che i professionisti possano essere ritenuti responsabili quali compartecipi degli illeciti commessi dai clienti. A determinarlo è la centralità che il commercialista ha progressivamente acquisito nella vita aziendale: una figura profondamente evoluta nel tempo, che può a buona ragione essere definita un vero e proprio consigliere d'impresa.

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili di Siracusa, recentemente rinnovato nella sua composizione e presieduto da Massimo Conigliaro, conferma il proprio impegno a garantire alla categoria una formazione continua e qualificata su questi temi, convinto che la partecipazione attiva dei colleghi a momenti di confronto e aggiornamento sia un atto di responsabilità professionale prima ancora che deontologica.

“Il commercialista che conosce i confini della propria esposizione – afferma Guido Antonuccio – che lavora con trasparenza e che orienta costantemente il cliente verso la legalità, è la migliore risposta a chi tende a ridurre questa professione al ruolo di tecnico compiacente. La categoria ha gli strumenti, la cultura e i valori per affermarsi come presidio di legalità nell’economia del territorio: questo convegno è stato un passo in quella direzione”.

---

## **Urbanistica e strutture commerciali ad Augusta, Gilistro (M5S): “si torni in Commissione”**

“Chiarezza sulle vicende urbanistiche che interessano il Comune di Augusta, in modo da eliminare ogni dubbio su una serie di scelte dell’amministrazione comunale megarese e relative alla realizzazione di medie e grandi strutture commerciali in aree che meritano un approfondimento”. Così il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, subito aver depositato la richiesta di una nuova convocazione della Commissione Urbanistica dell’Ars, dopo quella del 28 gennaio scorso.

Insieme ai consiglieri comunali del M5S Augusta, Uccio Blanco e Roberta Suppo, ed ai consiglieri megaresi del Pd, Milena Contento e Giancarlo Triberio, il deputato Gilistro ha sollecitato un approfondimento sui fatti già al centro di una sua interrogazione parlamentare dell'aprile dello scorso anno. "Nel luglio 2024, la Regione Siciliana aveva deciso di inviare gli ispettori al Comune di Augusta, salvo poi tornare sui suoi passi e revocare quella decisione, poche settimane dopo. La documentazione nel frattempo trasmessa dal Comune doveva essere esaminata dagli uffici regionali entro metà marzo 2025. Ritengo sia giusto conoscere e rendere pubblici gli esiti delle verifiche, trattandosi tra l'altro di vicende particolarmente avvertite e dibattute ad Augusta e legate a scelte che potrebbe condizionare i prossimi anni di utilizzo e sviluppo di aree e terreni".

---

## **Tentato femminicidio a Catania, rintracciato il presunto responsabile**

Individuato e condotto presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania, in Piazza Verga, l'uomo sospettato di essere l'autore della violenta aggressione ai danni di una 51enne catanese, avvenuta nella serata di ieri nel quartiere Picanello di Catania.

Le indagini, avviate immediatamente dopo i fatti e proseguite senza soluzione di continuità, hanno consentito ai Carabinieri di stringere man mano il cerchio attorno all'uomo, un 56enne del posto, ex marito della donna, scarcerato l'8 marzo scorso. Attraverso una serrata attività di ricerca e il presidio delle possibili vie di fuga del quartiere, i militari sono riusciti

a rintracciarlo in Piazza Giambattista Pergolesi, dove è stato bloccato.

Accompagnati presso gli uffici del Nucleo Investigativo, è stato sottoposto ai preliminari rilievi da parte della Sezione Investigazioni Scientifiche, che è riuscita a isolare campioni di sangue dai suoi indumenti, per le successive analisi tecniche. Sono tuttora in corso indagini finalizzate ad accertare le eventuali responsabilità dell'uomo e l'esatta dinamica dei fatti.

L'intervento trae origine da quanto accaduto nella serata di ieri in via Villa Glori, dove la donna è stata colpita con diverse coltellate.

La coppia ha quattro figli, di cui uno minorenni e, secondo quanto emerso nelle prime fasi investigative, il gesto sarebbe maturato in un contesto di forte conflittualità familiare.

L'uomo avrebbe raggiunto la vittima a bordo di uno scooter, aggredendola sul marciapiede e inseguendola anche all'interno di un esercizio commerciale dove la stessa aveva tentato di trovare riparo, per poi allontanarsi rapidamente, abbandonando sul posto il mezzo e l'arma utilizzata, un coltello da cucina.

La 51enne, gravemente ferita in più parti del corpo, è stata immediatamente soccorsa e trasportata presso l'ospedale Cannizzaro, dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico e si trova tuttora ricoverata in condizioni critiche.

---

## **Venerdì Santo, Adorazione della Croce in Cattedrale con**

# L'arcivescovo Mons. Lomanto

“Impegniamoci ad entrare sempre più nell'intimità dell'amore di Dio, per compiere con la sua grazia gesti concreti di carità: aiutiamo gli uomini a divenire pienamente umani, a vivere veramente da fratelli, ad essere evangelicamente figli della luce. Portiamo, sempre e ovunque, nella vita travagliata, complessa e a volte oscura degli uomini, la luce del Vangelo, la gioia della fede, la pace del Risorto”. Lo ha detto l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, che nel giovedì santo ha presieduto la messa del Crisma nella Basilica Santuario Madonna delle Lacrime dando il via al Triduo Pasquale. Nel pomeriggio la messa in coena domini in Cattedrale con la lavanda dei piedi, un gesto che l'arcivescovo Lomanto ha ripetuto lavando i piedi ad alcuni ragazzi.

Oggi, venerdì santo, l'arcivescovo presiederà l'Adorazione della Croce in Cattedrale alle ore 18.30. Domani, sabato santo, la veglia alle ore 22.00, e domenica, Pasqua, celebrazione alle ore 10.30.

Nella messa crismale, concelebrata dall'arcivescovo emerito mons. Salvatore Pappalardo, mons Lomanto ha ricordato San Giovanni Paolo II “nell'anniversario della sua nascita al cielo, e ravvivare la profondità del suo messaggio alla nostra Chiesa. Egli, nella dedicazione di questo Santuario della Madonna delle Lacrime, ha ricordato ai sacerdoti di esercitare con «coraggio e costanza» la loro missione, ha raccomandato ai religiosi di far risplendere la vita consacrata «come testimonianza dei valori dello spirito» e ha indicato ai fedeli laici di essere «il segno di un amore oblativo» in una società spesso distratta ed indifferente”. Un ricordo speciale anche a mons. Giuseppe Costanzo “che il 4 aprile avrebbe compiuto 50 anni di ordinazione episcopale”.

Prima della consacrazione del crisma e la benedizione degli oli dei catecumeni e degli infermi, l'arcivescovo Lomanto ha

detto: "Per mezzo dello Spirito, tutti noi, battezzati, siamo stati resi partecipi della consacrazione di Cristo. Tale consacrazione non impegna tutti a praticare i voti religiosi, ma costituisce l'essenza della vita cristiana, perché in forza della consacrazione battesimale tutti apparteniamo a Dio, riserviamo totalmente noi stessi al Signore, alla sua lode e in Cristo diveniamo un solo corpo e un solo spirito. La consacrazione ci strappa a noi stessi, ci impegna a trasformarci in Lui e vivere in Lui. Se invece non consentiamo questa azione segreta di Dio che ci solleva, precipitiamo giù verso il nulla. Mettiamo da parte le nostre illusioni che ci inducono a cercare Dio quando ci è necessario, a relegarlo nel regno dell'irrilevante quando tutto scorre tranquillo, a rinnegarlo quando ci è scomodo, ad accusarlo quando ci delude, a rifiutarlo quando ci chiede un sacrificio, a cancellarlo quando ci sottopone a una prova, ad abbandonarlo quando non ci serve più. Crediamo, invece, alla potenza del suo amore, consacriamo ogni giorno la nostra vita a Lui, risaliamo sempre più verso Dio".

L'olio proviene dai produttori della Coldiretti, l'olio del Giardino della memoria delle stragi di Capaci, il profumo del bergamotto della Diocesi di Locri-Gerace.

Davanti l'altare gli studenti dell'istituto comprensivo "Salvatore Raiti" hanno realizzato l'immagine del Cristo.

Al termine della celebrazione, mons. Lomanto ha consegnato ai sacerdoti il suo piccolo libro "L'Arcivescovo Giuseppe Costanzo nella preghiera e nella memoria credente della Chiesa di Siracusa", contenente anche il "Testamento spirituale" olografo dell'Arcivescovo defunto. Attraverso le omelie pronunciate in occasione delle messe esequiali e del trigesimo, mons. Lomanto traccia il profilo umano, pastorale e spirituale di mons. Giuseppe Costanzo, Arcivescovo di Siracusa dal 1989 al 2008, morto lo scorso 2 settembre 2025.

---

# **Contrasto alle dipendenze, a Melilli la prima “Room of feeling”: arte, media e ascolto a scuola**

“Una stanza dipinta per imparare a chiedere aiuto”. A Melilli è nata la prima delle nove “The Room of Feeling” previste in Sicilia, progetto diffuso di Igor Scalisi Palminteri, con cui arte e media education diventano strumenti di prevenzione. Così, studenti, docenti e personale scolastico trasformano uno spazio neutro in un luogo dell’ascolto e della cura. La prima stanza è stata inaugurata a Melilli, presso il Plesso G.E. Rizzo. La stanza è stata intitolata a Federico Monti, giovane studente con disabilità, prematuramente scomparso, a cui la scuola dedica questo spazio. Il progetto, che si fonda su pratiche artistiche e relazionali, è ideato dal pittore di quartiere Igor Scalisi Palminteri nell’ambito del percorso ‘Arte, Pittura e Prevenzione’.

Una stanza vuota, tre giorni di lavoro collettivo, studenti, docenti e artisti insieme. Alla fine, pareti e soffitto trasformati: colori, simboli, una scatola dei messaggi dove chiunque, anche in forma anonima, può lasciare un pensiero, una richiesta di aiuto. Un’esperienza che trasforma la bellezza in forma di ascolto e di cura.

Una stanza che non si chiuderà con il laboratorio. Resterà. ‘The Room of Feeling’ è una delle azioni trasversali all’interno di @Lab\_School. Azioni a contrasto e prevenzione dalle dipendenze, progetto sperimentale finanziato dall’Assessorato dell’Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana per il tramite dell’USR per la Sicilia, con oltre 1,7 milioni di euro, in attuazione

della legge regionale anti-crack approvata dall'ARS nel 2024: una delle iniziative del governo Schifani a tutela delle nuove generazioni. Il progetto è gestito dalla Rete SALUS Scuole SHE Sicilia (Schools for Health in Europe), con capofila l'Istituto Comprensivo G.E. Rizzo di Melilli, e si articola in nove istituti polo distribuiti in tutte le province dell'Isola.

The Room of Feeling è un'azione che attraverso l'arte e la media education sceglie consapevolmente di lavorare sul piano dell'esperienza. Il progetto nasce da una domanda semplice ma decisiva: come offrire ai ragazzi strumenti reali per attraversare, e non subire, fragilità e rischi di dipendenza, non solo da sostanze, ma da comportamenti radicati nel quotidiano di questa età? La risposta non è una lezione in più ma un'esperienza diversa, che li mette al centro con le proprie fragilità e aspettative. Ascolto, cura, costruzione.

La scuola è il primo spazio in cui una persona impara a conoscere il mondo, ma anche a riconoscere sé stessa. Eppure, nel passaggio delicato tra preadolescenza e adolescenza, i linguaggi tradizionali spesso non bastano più: le parole degli adulti rischiano di perdere presa, percepite come giudizi più che come ascolto. Costruire una relazione autentica con le nuove generazioni richiede spazi diversi, linguaggi diversi. Si configura così il progetto pensato da Scalisi Palminteri che integra una serie di azioni e linguaggi con il medium dell'arte. Prima di dipingere, i partecipanti guardano un video: la testimonianza diretta di genitori e giovani le cui vite sono spesso tangenti al fenomeno del crack; realizzato in collaborazione con l'associazione 'La Casa di Giulio', Incontrosenso e VediPalermo. Uno strumento di attivazione relazionale con cui l'artista fa precedere i laboratori. Non una lezione, non una statistica. Una voce. Da lì nasce il lavoro. In parallelo al laboratorio artistico si sviluppa l'azione di media education, a cura di Incontrosenso: video, fotografia, grafica narrativa che documentano il processo e diventano risorse didattiche condivisibili in tutto il sistema scolastico provinciale e regionale.

A Melilli, gli studenti, quattro gruppi, della secondaria di I grado, hanno scelto insieme a Scalisi Palminteri simboli, temi, palette cromatiche. Poi hanno dipinto. Dalla creatività condivisa, uno spazio neutro si è trasformato in un luogo vissuto. Ciò che resta non è solo una stanza più bella: è uno spazio dove imparare a sentire, a nominare le emozioni, a chiedere aiuto. Uno spazio-ponte tra la scuola e la rete del territorio: famiglie, psicologi, ASP, forze dell'ordine, associazioni che hanno preso parte alla realizzazione della stanza.

«Servono occasioni, luoghi, circostanze in cui creare connessioni, in cui si possa guardare negli occhi la persona con cui condividi lo spazio scolastico, ma anche la città, per costruire relazioni sane, belle, intrise di bellezza. Quando ho immaginato The Room of Feeling, ho pensato a un progetto alla pari- spiega Palminteri- Ogni volta che mi è capitato di creare un cerchio in cui i docenti si spogliavano del loro ruolo ed erano insieme ai ragazzi, ho notato che il dialogo e la comprensione dell'altro erano facilitati. Da qui l'idea di dipingere insieme la stanza dell'empatia, del feeling, con una rappresentanza della scuola in tutte le sue componenti, dei genitori. Non facciamo solo pittura, noi proviamo a guardarci negli occhi, proviamo a raccontare chi siamo».

Dopo la pandemia, come ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione Mimmo Turano, il consumo di sostanze ha registrato un'impennata tra i 12 e i 14 anni. «È fondamentale – ha sottolineato Turano – trasmettere ai ragazzi un messaggio chiaro: nei momenti di fragilità emotiva bisogna chiedere aiuto, per non cadere in trappole che possono compromettere il futuro». Azioni del genere mettono insieme nel territorio sinergie e presidi fondamentali per contrastare il fenomeno. Lo dimostra il successo della prima edizione, @Lab\_School aveva coinvolto la media del 66% delle scuole siciliane e oltre 15.000 studentesse e studenti protagonisti. Come ha spiegato Luisa Giliberto, dirigente dell'Ufficio X – Ambito Territoriale di Siracusa: «Un'iniziativa che vede nella scuola

il suo punto di riferimento, ma che trova forza e significato nel coinvolgimento attivo delle famiglie, dei Comuni, dell'ASP e di tutti gli attori del territorio. Si tratta di un impegno complesso, ma necessario: la prevenzione delle dipendenze, in particolare da sostanze stupefacenti, richiede un'azione condivisa, continuativa e profondamente radicata nella comunità. È motivo di particolare orgoglio che questo percorso prenda avvio dalla provincia di Siracusa. L'obiettivo è che ogni scuola possa dotarsi di spazi come questo, luoghi di ascolto e attenzione capaci di sostenere concretamente la crescita dei ragazzi».

Questa seconda annualità approfondisce e struttura l'intervento: accanto alle azioni provinciali, le azioni trasversali 'The Room of Feeling' e 'Media Education', a cura di Igor Scalisi Palminteri e dell'Associazione Incontrosenso, attraverserà tutte e nove le province nei prossimi mesi, costruendo un archivio digitale formativo condivisibile in tutto il sistema scolastico regionale. Giovanni Cafeo, coordinatore della Segreteria particolare Assessorato Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana, ha mostrato apprezzamento per i risultati del progetto e per l'entusiasmo colto nei giovani studenti e del personale scolastico durante le visite: «Sono particolarmente lieto di constatare l'impatto positivo che questo progetto può generare sulla società: da un lato, una normativa all'avanguardia; dall'altro, la sinergia tra Assessorato e Ufficio Scolastico Regionale, che pone la scuola al centro come motore di connessione con la comunità. Come Assessorato, confermiamo il nostro impegno a sostenere e promuovere iniziative di questo tipo, fondamentali per il benessere e la crescita delle nuove generazioni».

Alla guida dell'istituto capofila è la dirigente Angela Fontana, dirigente scolastico dell'I.C. 'G.E. Rizzo' di Melilli (Siracusa): è lei a spiegare perché questa esperienza non è un laboratorio come tanti altri. L'arte, con Igor Scalisi Palminteri, diventa pratica maieutica, fa emergere ciò che nell'adolescenza resta nascosto: fragilità, emozioni

profonde, pensieri che non trovano parole. E apre la possibilità del parlare, dell'ascolto, del chiedere aiuto.

«L'arte si configura come un linguaggio capace di raggiungere ambiti in cui la parola spesso non arriva, intercettando vissuti profondi ed emozioni non espresse. In questo contesto, The Room of Feeling è un dispositivo educativo e relazionale che supera la dimensione laboratoriale per diventare uno spazio strutturato di ascolto, espressione e trasformazione. Ideato da Igor Scalisi Palminteri, il modello integra pratiche artistiche e approccio maieutico, offrendo ai ragazzi la possibilità di riconoscere, elaborare e condividere contenuti emotivi complessi. L'intervento si colloca nella prevenzione selettiva, lavorando su piccoli gruppi ma generando ricadute più ampie.

The Room of Feeling è uno spazio co-costruito che trasforma un ambiente neutro in un luogo vissuto, fatto di relazioni e significati. Qui, la capacità di chiedere aiuto diventa centrale e permette di attivare Antenne scolastiche e territoriali (art. 13 Legge regionale 26/24), rafforzando il legame tra scuola, famiglie e servizi. Replicabile e adattabile, il modello si configura come una rete di presidi scolastici territoriali. Attraverso linguaggi multimodali, favorisce partecipazione, empatia e consapevolezza.

The Room of Feeling è un dispositivo generativo di comunità, capace di sostenere la crescita umana e sociale delle nuove generazioni».

Angela Fontana, Dirigente IC G.E. Rizzo di Melilli, scuola polo della Rete Salus SHE Sicilia

Il contesto che fa da sfondo a @Lab\_School restituisce la misura dell'urgenza. In Italia, secondo lo studio ESPAD®Italia 2024 e la Relazione annuale al Parlamento 2025, circa 910.000 giovani tra i 15 e i 19 anni – il 37% della popolazione studentesca – hanno consumato almeno una sostanza illegale nella vita. Le dipendenze comportamentali avanzano in parallelo: il 57% degli studenti ha praticato gioco d'azzardo nell'ultimo anno; il 12% è a rischio dipendenza da videogiochi; il 17% mostra un uso problematico di internet.

In Sicilia, i dati del Piano Regionale di Prevenzione 2023-2025 indicano 6.694 soggetti in carico ai SerD per dipendenze da droghe e 1.700 per gioco d'azzardo patologico. Un abbassamento dell'età di primo contatto che rende la prevenzione precoce, strutturata e radicata nei territori, non più un'opzione: una necessità. «L'uso di sostanze è la maniera oggi più a buon mercato per fuggire dalle proprie emozioni soverchianti, però è anche la maniera più pericolosa e distruttiva – ha dichiarato Ernesto De Bernardis, Direttore presso Dipendenze Patologiche (SERT) Siracusa. Un'iniziativa come questa, che può mettere i ragazzi in contatto con le proprie emozioni e fargliele scoprire, dare loro un nome, comprenderle, attraversarle, guardarle dall'esterno e passare avanti, è una prevenzione ad alto livello. Come Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'ASP di Siracusa, siamo contentissimi di questa azione; ci auguriamo che altre scuole possano continuare questo tipo di intervento».

La cerimonia di inaugurazione della prima 'The Room of Feeling' a Melilli è stata preceduta da una tavola rotonda con interventi sui temi della prevenzione, dell'educazione e delle dipendenze giovanili. Hanno preso parte all'incontro: Luisa Giliberto, Dirigente dell'Ufficio X Ambito Territoriale di Siracusa (USR Sicilia); Giovanni Cafeo, coordinatore della segreteria particolare Assessorato Istruzione e Formazione professionale della Regione Siciliana; Marcello Giovanni Li Vigni, Dirigente con funzione Tecnico Ispettiva per l'Area Educazione alla Salute; Cristina Elia, vice sindaca del Comune di Melilli; Ernesto De Bernardis, Direttore presso Dipendenze patologiche – SERT Siracusa; Maria Castorina, dirigente medico SERT di Lentini (Delegata RReDD art. 6 L.r. n. 26/2024); Giovanni Cappello, Maresciallo maggiore della Stazione Carabinieri di Melilli; Maresciallo maggiore Salvatore Rapacciuolo della Stazione Carabinieri Villasmundo; Francesco Zattereri, Presidente dell'Associazione "La Casa di Giulio"; Veronica Castro, Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e Garante per i Diritti della Disabilità del Comune di Melilli. Presenti anche il pittore di quartiere,

ideatore del laboratorio, Igor Scalisi Palminteri e la dirigente scolastica Angela Fontana. A seguire, la cerimonia di intitolazione della stanza a Federico Monti, alla presenza della madre Luana Carini. La benedizione della stanza è stata impartita da Padre Giuseppe Blandino, Padre Adamo Puccio e Frate Angelo Catalano.

---

## **Avola. Giornata della consapevolezza sull'autismo. Cannata: "Azioni concrete per l'inclusione"**

Un pomeriggio speciale all'insegna della condivisione, della creatività e della partecipazione. Si è svolto ieri ad Avola, in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo. "Germogli di Inclusione" è stato un momento vissuto insieme alle associazioni Insieme per l'Autismo e Amac. L'iniziativa ha regalato momenti di autentica comunità attraverso la realizzazione dei lavureddi, simbolo di legame con l'ambiente, di cura e di crescita, e la decorazione di tante uova colorate, che hanno dato spazio all'espressione artistica e alla fantasia dei partecipanti. "È stato un momento bello e significativo – dichiara il sindaco Rossana Cannata – che ha unito sorrisi, tradizione e arte, ricordandoci quanto sia importante costruire ogni giorno una comunità davvero accogliente, capace di riconoscere e valorizzare ogni unicità. L'inclusione non può fermarsi alle ricorrenze: deve tradursi in percorsi, servizi e opportunità concrete per le famiglie e per i ragazzi". L'amministrazione comunale, infatti, conferma il proprio impegno sul tema con

nuove azioni già in programma. Nelle prossime settimane saranno attivati voucher aggiuntivi per le famiglie, insieme a un ulteriore potenziamento dell'assistenza Asacom. È inoltre previsto l'avvio del percorso lavorativo inclusivo, mentre prosegue il cammino di Avola verso una città sempre più blu e autism friendly, anche grazie a nuove adesioni da parte delle attività commerciali del territorio, che saranno annunciate a breve. "Stiamo lavorando – aggiunge Cannata – per rendere Avola sempre più una città capace di accogliere, ascoltare e accompagnare. Una città in cui nessuno si senta escluso e in cui il valore dell'inclusione diventi parte concreta della vita quotidiana. Continuiamo a coltivare inclusione e accoglienza ogni giorno, con responsabilità e visione". L'iniziativa "Germogli di Inclusione" si inserisce in un percorso più ampio che punta a rafforzare la rete tra istituzioni, associazioni, famiglie e comunità, nella convinzione che solo attraverso una collaborazione costante sia possibile costruire una città più giusta, attenta e sensibile ai bisogni di tutti.

---

## **Fiamme in un palazzo di via Cannizzo: rogo originato da un contatore**

Incendio nella prima serata di oggi in una palazzina popolare di via Cannizzo. Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle 19:00 e si sarebbero originate da un contatore elettrico. Allertati i Vigili del Fuoco, così come l'IACP, istituto autonomo case popolari, quindi la Prefettura per le disposizioni del caso ed infine il Comune di Siracusa. Il rogo sarebbe stato domato intorno alle 20:00.

---

# **Assunzioni al Comune, Scimonelli: “L’assessore Zappulla venga in commissione e passi ai fatti”**

La replica dell’assessore Marco Zappulla alle accuse lanciate dal capogruppo di Fratelli d’Italia, Paolo Cavallaro rispetto alla gestione di personale, uffici e servizi comunali sembra non convincere il presidente della quarta commissione consiliare, Ivan Scimonelli, secondo cui se la replica “è arrivata puntuale, ancora una volta arriva solo a mezzo stampa”. Tono polemico quello del consigliere di “Insieme” nei confronti dell’assessore Zappulla. “Nessuno mette in discussione la consapevolezza dei disagi- premette Scimonelli- Quelli li vivono ogni giorno i dipendenti comunali, spesso lasciati soli a reggere uffici svuotati e servizi al limite del collasso. Ed è proprio per questo che meritano rispetto. E il rispetto, in politica, non si misura con le dichiarazioni, ma con i fatti”. Poi Scimonelli prosegue alzando il tiro.

“I fatti -sostiene il presidente della quarta commissione consiliare- dicono che le scelte sul personale passano da atti concreti: il Piano del fabbisogno, il PIAO, le votazioni in Giunta – dove lei risulta assente – le votazioni in Consiglio e il lavoro in Commissione. È lì che si decide se rafforzare davvero la macchina amministrativa o limitarsi a raccontarlo. Diventa quindi difficile prendere sul serio certe dichiarazioni quando, proprio su questi strumenti fondamentali, il gruppo politico a cui l’assessore appartiene (“Grande Sicilia”) ha assunto posizioni ben diverse da quelle che oggi racconta. Lo abbiamo visto chiaramente anche di recente in Commissione, parlando di nuove assunzioni, persino

su un tema delicato come quello dell'Ufficio Stampa del Comune di Siracusa". Per il consigliere di "Insieme" la verità è che "i dipendenti non hanno bisogno di narrazioni rassicuranti, ma di atti coerenti. Di presenza. E di responsabilità politica. Presenza che, ad oggi, non risulta in Commissione, dove abbiamo già svolto due sedute sui problemi di via Ramacca e due sul PTFT dell'Ufficio Stampa". A queste considerazioni Scimonelli fa seguire un invito, con un appuntamento bene preciso: martedì alle 11:30 in IV Commissione, "dove si parlerà proprio di personale, assunzioni e di tutto ciò che serve davvero per dare risposte concrete agli uffici e ai lavoratori del Comune di Siracusa, per passare dalle parole ai fatti".

---

## **Giornata della consapevolezza sull'Autismo: ai Villini il Parco Inclusivo di Valica**

Utenti, educatori, famiglie oggi al Parco Inclusivo allestito ai Villini per l'evento organizzato dalla cooperativa Valica in occasione della Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo. Attività sportive, balli di gruppo e spazi dedicati alla comprensione della dimensione sensoriale dei soggetti nello spettro autistico: nel percorso, VALICA ha inserito anche "Un'altra percezione del mondo", la stanza in cui – attraverso la stimolazione della vista e dell'udito con un videoclip proiettato su uno schermo – i cittadini e i visitatori hanno potuto comprendere la percezione dei rumori e delle immagini che caratterizzano la quotidianità degli utenti autistici.

"Questa iniziativa nasce con l'obiettivo non solo di parlare

di autismo e di quello che, insieme con le altre realtà, stiamo facendo sul territorio, ma serve soprattutto a far comprendere direttamente alle comunità i percorsi adeguati a un'inclusione che sia vera e duratura – aggiunge Carmelo Mazzarella, presidente di VALICA -. Voglio ringraziare il Comune di Siracusa, le associazioni sportive, gli enti del terzo settore e tutti quelli che hanno lavorato affinché questa iniziativa diventasse un riferimento in questa giornata per noi molto importante. L'autismo non è una patologia da curare, ma un'occasione per allargare gli orizzonti e continuare nei progetti di sensibilizzazione e informazione”.

All'evento, oltre alla cooperativa sociale VALICA, hanno partecipato il Comune di Siracusa, Città Educativa, ANGSA Siracusa, Circolo Canottieri Ortigia 1928, Circolo L'anatroccolo Legambiente Solarino, Agesci, ASD Filippide, ASD Basket Siracusa, Madì Sport Academy, Energia in Movimento, Equitazione Siracusana e Valenti Dance Studio. Una sinergia, quella tra pubblico, privato e terzo settore, che può fare la differenza in ottica futura.

“Queste sono giornate da considerare come promemoria – sottolinea Marco Zappulla, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Siracusa -. Per le persone con autismo, in generale per quelle con disabilità, bisogna lavorare quotidianamente: l'Amministrazione di Siracusa lo sta facendo con iniziative nuove come il Centro Diurno che sta per sorgere, o con 'Arte dell'Autismo' con VALICA e TMA, che oggi coinvolge oltre 100 ragazzi. È un modo per dare loro la possibilità di svolgere ulteriori attività dopo la scuola, e su questo vogliamo contribuire in modo concreto. Iniziative come quella sull'autismo valorizza la co-programmazione e la co-progettazione che l'Amministrazione fa con gli enti del terzo settore”.

---

# Giovedì Santo: la riflessione del giornalista Ucsi Salvo Di Salvo

Il ruolo del giornalista, il servizio che è chiamato ad assicurare, il Giovedì Santo. Di seguito una riflessione del segretario nazionale Ucsi, Salvo Di Salvo in occasione delle giornate che conducono alla Pasqua.

“La lavanda dei piedi è “una carezza che fa Gesù” per invitarci a lavarci i piedi gli uni gli altri. “Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come ho fatto io”. Ripercorrendo il ricordo del rito della lavanda dei piedi, e quindi del servizio, i giornalisti e comunicatori sono chiamati ogni giorno a svolgere nella comunità il proprio ruolo come servizio al prossimo con grande determinazione e apertura di cuore ponendosi a favore della verità. Lavare i piedi è, infatti, dire “io sono al tuo servizio”.

Ce lo ricorda Papa Francesco nella esortazione apostolica la “Evangelii Gaudium”. Ferme le parole del Papa contro l’avanzata di una “cultura” che «considera l’essere umano in se stesso come un bene di consumo, che si può usare e poi gettare»

I piedi rappresentano le ferite della vita, la fatica e la sporcizia, simboli delle debolezze umane che non devono essere mascherate. I piedi rappresentando anche la strada che ogni giorno percorriamo per raccontare e narrare la storia di uomini e donne. Bisogna, per, ritornare a “consumare la suola delle scarpe” come ci invitata papa Francesco, per guardare e raccontare con gli occhi del cuore e non con l’IA. .

Sarebbe importante, a volte, fare informazione mettendosi il

grembiule. Fermarsi un attimo prima di scrivere e parlare e mettersi il grembiule. E far sì che il lavoro di informare diventi un "lavare i piedi" a chi ci leggerà. Solo per permettergli di camminare sentendo la strada sotto le scarpe. Solo per offrire uno sguardo sulla realtà che possa sentire gli spuntoni di roccia e affondare nel fango... ma possa anche assaporare la morbidezza del terreno ed annusare il profumo dei fiori che, timidi, spuntano al margine del sentiero".